

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

LA BANDIERA NAZIONALE

L'inaugurazione della bandiera del Circolo Democratico Costituzionale è una funzione essenzialmente, esclusivamente patriottica. Ogni tanto, quando il corso, non sempre lieto, delle pubbliche vicende empie gli animi di tedio o di sgomento, quando l'aspetto, non sempre piacevole, delle piccole cose rischia di affievolire nei cuori la santa fiamma dell'idealità, è bene ravvivare, con queste geniali e civili riunioni, i più bei giorni del nostro risorgimento; è bene assurgere alla rievocazione dell'immagine epica della patria.

La bandiera, che un Sodalizio di cittadini festeggia e riconsacra con voto schiettamente popolare, è quella stessa che fu la prima volta dispiegata a Cesena — volgono oramai cent'anni — il 18 Febbraio del 1797; è quella che, dopo tre lustri e più di congiure, di persecuzioni, di carceri e di patiboli, rivide l'aurea luce del Sole, nel febbraio del 1831; è quella, sotto cui i nostri volontari combatterono a Vicenza nel 1848, e a Roma nel 1849; è quella stessa che il 20 Giugno 1859 affermò per sempre libera la città nostra e per sempre congiunta alla redenta Italia.

Ma, nel 97, nel 31, nel 48, nel 49, sotto diversi reggitori, e in diverse condizioni politiche, quel vessillo non valse a tutelare stabilmente la nazionalità nostra, a mantenere incommutabile la nostra fortuna, la quale, dopo, più o meno brevi periodi di splendore, cadde travolta sotto il cumulo di rinnovate e più intense sciagure.

Gli è che allora mancavano le due forze più preziose, le due basi più indispensabili per sorreggere intatto e rispettato quel caro simbolo: mancava la perfetta, completa, generale coscienza della nostra nazionalità, coscienza, la quale non si sprigionò che assai lentamente sui dai detriti del regionalismo; mancava l'aiuto d'una forte e antica dinastia veramente italiana, che ci desse coesione all'interno, e autorità di fronte agli stranieri.

Queste due forze, queste due basi non mancarono più, invece, nel 59, sicché — in un secolo, in cui la Francia ha cambiato almeno dieci volte di governo; in cui, tranne l'Inghilterra e la Russia, tutte le altre nazioni andarono oggette a gravissimi sconvolgimenti; in cui quella disgregazione di Stati, che solo — per espressione geografica — si chiamava Italia, aveva, ora qua ora là, avuta, dal 1815 in poi, una rivolta quasi ogni anno — poté finalmente vedersi il miracolo di un assetto liberale, che, riunita una gran parte della patria, attrasse, in breve, a sé le altre, e tutte le coronò in Roma, e che dura oramai da trentacinque anni, e durerà saldo nell'avvenire.

Sì, durerà, perchè il sacro diritto dell'Italia ad esser nazione — diritto conquistato con tanto tesoro di civiltà profuso a piene mani all'Europa, con tanti sacrifici, con tanti dolori, con tanto sangue — non può essere stato riconosciuto per breve ora, e venir poscia di nuovo rinnegato. Durerà, perchè, ad ogni modo, quella concordia di propositi e di virtù, che produsse la nostra rigenerazione, non mancherebbe di risorgere fieramente nell'ora del bisogno. Durerà, perchè quello scudo che orna fin dal 59 la bandiera nazionale, e condivide con essa l'amore e la riverenza del popolo, saprà esserne sempre la più valida difesa.

In hoc signo vinces!

Semper.

LA PERONOSPORA

Quantunque la stagione sia tanto inoltrata, da sembrare forse fuor di luogo un tale argomento, mi sia egualmente permesso di farvi sopra qualche considerazione. — L'annata enologica è stata da noi tanto disgraziata che val la pena di occuparsene un pochino, perchè ognuno fin da ora si interessi seriamente e si persuada della cau-

sa efficiente di tanta iattura. La è questione eminentemente economica ed ognuno pur troppo quest'anno l'ha potuto constatare e stimò però non solo opportuno il ritornarvi ora sopra, ma doveroso addirittura, perchè reputo dovere di chi attende agli studi delle cose agrarie non tralasciare nessuna occasione per indicare quanto dove farsi per proteggere la produzione agraria, insistendo magari fino all'importanti. — Il mio vivissimo desiderio adunque si è quello di interessare gli agricoltori nella questione peronosporica dal lato, ben inteso, che essi si persuadano dell'errore madornale che si commette, abbandonando i vigneti alla peronospora, senza tentarne i rimedi: posso sperar questo? Sinceramente lo vorrei e pel bene esclusivo dell'agricoltura e degli Agricoltori.

Ed ora permettetemi che, senza parlare tecnicamente della peronospora, ne riporti l'andamento suo nell'annata, per poi fare qualche deduzione. — La siccità della passata primavera, certamente si oppose ad una invasione precoce della peronospora, e forse questa circostanza avrebbe potuto scongiurare a qualcuno l'uso dei trattamenti liquidi cupro-calcei, e ciò per risparmio. A tal proposito però vorrei combattere subito l'idea del risparmio, perchè è assolutamente malinteso: la cura antiperonosporica è eminentemente preventiva; ed è quindi un errore grossolano ed imperdonabile, nella speranza che il male non venga, l'attendere che colpisca i nostri vigneti per combatterlo. Su questa condizione insisto ancora, perchè appunto è condizione indispensabile per la riuscita della cura che devesi ritenere, lo ripeto, assolutamente profilattica.

Ma gli Agricoltori si cullarono forse nella speranza di non ricevere la visita della peronospora nelle loro vigne, trincerandosi dietro la ragione, della siccità? No? Si riserbano, per cagion di preteso risparmio, di adottare la cura nel caso che la malattia comparisse? Nemmeno? Perchè dunque non prodigarono alle loro viti i rimedi che venivano indicati dalle persone competenti? Francamente all'incertezza ed alla diffidenza dobbiamo attribuire le cause che tonnero lontani gli agricoltori da chi li invitava a imparare praticamente come il male si potesse combattere e vincere. Fu scritto in proposito, furono fatte conferenze, eseguite prove pratiche; tutti parvero convinti, nessuno realmente lo era. Alla siccità succedettero piogge abbondanti che si alternarono poi colla temperatura già elevata; le condizioni di sviluppo della peronospora erano più che favorevoli; però i trattamenti cupro-calcei sarebbero venuti ancora a tempo per salvare i vigneti e ricordo benissimo che in questo stesso giornale si ripeterono l'invito ed i consigli agli agricoltori di mettersi prontamente all'opera di difesa. Pare però che, salvo rare eccezioni, ancora non si credesse alla gravità del malanno, e peggio ancora, alla efficacia dei rimedi suggeriti, poichè la massima parte degli agricoltori non si diede la pena né di rispondere all'invito loro rivolto, né d'intraprendere la cura loro consigliata.

L'attacco della peronospora alle viti fu oltremodo violento, per modo che in breve tempo rimasero spoglie del loro lussureggiante fogliame. La marcia segni spaventosa, portando nei vigneti verdeggianti e ridenti la desolazione e la tristezza. I tralci apparirono allora come corde da buccato distese sulle cime! Quante speranze così bruscamente deluse! Quelle povere viti ricacciarono, ma i rimedi non erano esili, con foglie piccole, gialliche e testimonii pur troppo palesi dello squilibrio grave subito dalle viti nel fiero attacco; nemmeno quei tisici getti rimasero immuni dalla peronospora. — Chi non ricorda i lamenti che allora ovunque fossero, o le versioni cervelotiche sull'origine e sull'indole della malattia nonché sui rimedi?... Intanto volgeva la stagione in cui doveva compiersi nella pianta una funzione importantissima: la maturazione dell'uva.

Ma come mai questa poteva aver luogo, se mancavano gli organi a ciò dalla natura preposti — le foglie — ? Il processo di maturazione infatti in condizioni così anormali non poté completarsi e se lo dimostra la quantità e la qualità del mosto che ovunque è stato scaden-tissimo. Ed i mosti delle viti peronosporate sono molto acidi, poco zuccherini e ricchi di sostanze albuminoidi: da essi non si potranno avere che vini di qualità molto inferiore, difettosi nella loro composizione chimica ed affatto servibili. — E questa una triste conseguenza, diciamo pur senza sottintesi, della ignoranza e della indolenza propria. Le perdite subite vivamente le deploro e col massimo rincrescimento mi toccò vedere il male me-

il Cittadino

giornale della Domenica

no, la strage senza che nessuno si accingesse a combatterlo. L'esempio fu luminoso, ma purtroppo crudo; per cui non conviene ad oltranza titubare sul da farsi d'ora innanzi; bisogna una buona volta abbandonare taluni pregiudizi, veramente dannosi, ed accogliere quanto la scienza agraria e la pratica da questa illuminata additano all'agricoltore nella lotta contro la peronospora.

In mezzo al deserto, quale apparivano i nostri vigneti spogliati delle foglie, una oasi debbo rilevare, testimonianza necessaria ed utile di quanto valgono i trattamenti liquidi antiperonosporici. È questo un conforto che debbo invocare e che oppongo alla sfiducia di chiunque; i fatti parlano chiaro e non si smentiscono. Questa oasi, come termine di confronto che io addito osservarsi tuttora, sebbene a stagione molto avanzata, nelle viti (vigna e filari) della nostra Scuola Agraria. Quivi furono eseguiti i regolari trattamenti della così detta poltiglia bordelese (miscela di solfato di rame o latte di calce) colle note pompe ed in numero di quattro, stante l'eccezionale andamento della stagione. I risultati quali furono? Lo viti ancora adorne delle loro foglie o meglio ancora il prodotto dell'uva eguale, se non superiore, a quello dell'anno scorso in quantità e qualità, fu chiara fede della efficacia incontestata e ognora riconfermata del rimedio.

La freschezza ed il verde veramente eccezionali di quelle viti hanno formato l'ammirazione di molte persone che si sono compiaciute di visitare appositamente il fondo della Scuola. E, ad onor del vero debbo aggiungere che le numerose persone del paese e forastiere nel confessare la sorpresa per la vista confortante di panpani così freschi e così verdi, si sono rimproverate la eccessiva incredulità; molte ancora si son proposte di iniziare nell'anno venturo una seria ed accurata campagna contro la peronospora.

Noi vogliamo credere che quei lamenti sul passato malaugurato ed i propositi buoni per l'avvenire determinino veramente un'opera profetica di difesa preventiva delle vigne contro la peronospora ed è pur nostro vivo desiderio che l'esempio sia seguito da tutti gli agricoltori.

Si inizi adunque questo risveglio agricolo anche da noi e si manifesti subito con la lotta contro la peronospora; la scienza segnerà un nuovo trionfo e la produzione agraria se ne avvantaggerà immensamente.

È con quest'augurio che io pongo termine a questo modesto considerazioni fatte allo scopo di dimostrare con quale e quanta serietà ognuno debba interessarsi e persuadersi del male che affisso quest'anno lo nostro viti ed in qual conto debbansi tenere i rimedi proposti.

T. P.

IL CONTRIBUTO DI CESENA AL RISORGIMENTO ITALIANO

I volontari cesenati nell'insurrezione del 1831.

(continuazione v. n. precedente)

Sull'alteggiare, la truppa prese a marciare alla volta di Terni, e fu la marcia talmente lunga e disastrosa, prima per un continuo salire, e poscia per un continuo discendere rapidamente, che la fatica fu straordinaria; ma la lusinga di rinvenire in Terni i compatriotti detenuti rendeva più agevole il cammino. Fallirono le speranze, mentre giunta colà la truppa, i detenuti erano già partiti per la Patria, ed invece essa ricevette dai propri compagni d'armi le proteste di gratitudine di quelli, da cui erano stati incaricati, e così ne rimase contenta, e lietissima.

Restò in Terni la Colonna diversi giorni a riposarsi delle fatiche sostenute in una marcia così disastrosa, quale era anche al detto del suo Comandante il Cav. Montesi, che per tanti anni aveva militato sotto le bandiere di Napoleone, ed era stato per più volte nelle montagne della Svizzera, passando pel Sampione — quando non eravi l'attuale strada — il Brenner, lo Spluga, il piccolo San Bernardo ed altri monti, ed inoltre era stato per le montagne della Boemia, che continuavano colla Sassonia, nè aveva mai trovato luoghi così impraticabili. Ma tutti fecero il loro dovere rivaleggiando in coraggio, ed agilità. Se la Colonna a-

vesse avuta un Comandante di niuna o poca cognizione militare, questi avrebbe forse creduto di non riuscir nell'impresa, ed avrebbe retrocesso, il che sarebbe stato un obbrobrio; ma il Montesi invece non lasciò indietro alcun soldato, e nemmeno alcun bagaglio; essendo però anche vero che fu favorito da bellissime giornate, e rigide. La Colonna fu rivista dal Generale Sercognani che esternò sentimenti di compiacenza per tante fatiche da essa sostenute, pel buon ordine tenuto, per la disciplina, volontà di sostenere nuove fatiche, onde riescire nel compimento della bella causa.

Intanto il Comandante procurava di provvedere quanto occorreva a' suoi soldati, che più d'ogni altro abbisognavano di scarpe, le quali però mancavano al Generale, e li esercitava nel maneggio delle armi. Erano perciò in Terni trattenuti assieme ad altri corpi; e là attendeva il Generale di giorno in giorno l'ordine dal Ministro della guerra il Generale Armandi di progredire la nostra marcia per Roma, e si aspettavano dei rinforzi che erano per istrada; fra i quali il Battaglione del Colonello Ferrari e del Capitano Landi, vecchi Ufficiali; ma essi con altri, passarono per Macerata.

(continua)

Giornalisti beveie il Ferro-China-Bisleri.

CESENA

LA FESTA DI LUNEDÌ

Più ci approssimiamo al giorno dell'inaugurazione della bandiera del Circolo Democratico-Costituzionale, e più la cerimonia prende carattere d'un importante avvenimento per la nostra regione. Le adesioni giungono numerosissime ogni giorno da tutti i principali centri delle due provincie di Forlì e di Ravenna, le quali saranno largamente rappresentate.

La solenne funzione avrà luogo, come più volte dicemmo, alle ore 11 ant., nel Teatro Comunale. Padrino della bandiera sarà l'on. Dott. *Alfredo Comandini* nostro rappresentante al Parlamento; oratore, l'illustre economista on. *Maggiorino Ferraris*.

Alle ore 4 pom., nella *Sala del Casino del Teatro*, avrà luogo il banchetto sociale. I sottoscrittori superano già i duecentocinquanta.

Alla sera, nelle Sale del Circolo Democratico-Costituzionale (Palazzo Fantaguzzi), vi sarà trattenimento.

EVANGELINA

Novella di E. W. Longfellow traduz. di N. Trouanelli.

II.

Era il mese di maggio. Lontano lontano, oltre l'Ohio, Oltre il Wabash, per l'aurea corrente de' l'rapido e largo Mississippi, vogavano, su carco battel, naviganti D'Acadia, un pugno d'esuli, gli avanzi de' l'grande naufragio D'un popolo, dispersi lungo la costa, ed insieme Avvinti or da comune credenza e comune dolore: Uomini, donne e fanciulli, che, da speranza, da incerta Voce guidati, i congiunti cercavan per tutte le rive, Tra i poveri cultori d'Acadia, o nei belli e distesi Pascoli d'Opelusa. Con loro e co' l' vecchio curato, Era l' Evangelina. Avanti, sopra le arene Travolte a cumoli in fondo, tra scure e selvagge foreste, Ogni giorno, gli Acadi correvan su 'l torbido fiume, Quindi emersero in ampie lagune, ove argentee sabbie Recidevano il corso a l'acque, e, aduggiati da 'l lido, Nivei di pellicani vogavano stormi abbaglianti. Poi s'appianò la campagna. Lungo le rive, tra folti Alberi di china, in mezzo a pomposi vezzeri, Stavarì de' piantatori le case, e cabine di negri, E nidì di colombi: Omai s'avanzava la terra, Ove domina eterna l'estate, e, per entro a la Costa D'oro, e olezzanti boschetti di cedri e d'aranci, il superbo Fiume s'incurva, fuggendo verso il nascente mattino. Ivi, piegando, gli Acadi entrar di Placmina lo sbocco, E si videro avvolti da un laberinto di pigre

×

Per la Conferenza al Teatro, avvertiamo che tutti i *Soci del Circolo Democratico-Costituzionale, tutti gl' invitati e tutti indistintamente i signori palchettiisti avranno l'accesso dal portone del Custode.*

Per il banchetto, le tessere si ritirano alla Sede del Circolo, o presso la cartoleria Ceccarelli in via Dandini.

Per il trattenimento serale al Circolo, IL PRESENTE AVVISO SERVE D'INVITO SINGOLARE AD OGNI SOCIO. I Soci potranno intervenire con le rispettive famiglie.

Discorso Comandini — Appositamente per escludere dalla festa di Lunedì 20 corr., ogni carattere di politica militante e consacrarla tutta alla solenne manifestazione di sentimenti patriottici, al di sopra d'ogni questione di partito, il discorso elettorale dell'egregio nostro deputato al Parlamento on. Comandini è stato, di pieno accordo con lui, fissato per il giorno successivo *Martedì ventidue corr.* Il discorso avrà luogo nella *Sala del Casino del Teatro*, alle ore tre e mezza pomeridiane.

L'ingresso è libero a tutti gli elettori.

Consiglio Comunale — *Seduta del 15 corr.* Presiede il Sindaco Avv. Cav. A. Prati. Presenti i Consiglieri Almerici, Bazzocchi, Bertoni, Bonoli, Briani, Ceccaroni, Degli Angeli, Evangelisti, Giulli, Guerrini, Lugaresi, Mischi, Montanari, Poloni, Ravaglia, Ricci, Soldati, Stagni, Venturi, Zangheri: in tutto, 21. — Si approva il nuovo regolamento d'Igiene, portante, tra l'altre cose, il divieto di macerare canapa in prossimità del paese, e perciò la soppressione di cinque maceratoi attuali. — Si approva l'aggiunta di due articoli al Regolamento di edilizia ed ornato, relativi alla conservazione dei monumenti. — Si accoglie una domanda di Rosetti Antonio per cancellazione d'ipoteca. — Si delibera in massima di ripristinare il calmier sul pane, incaricando la Giunta di preparare il relativo regolamento. — Si approvano in seconda lettura: la riduzione d'un debito Tamberlicchi; il prelevamento di L. 500 per spese di rappresentanza al Sindaco; di L. 300 per quelle occorse per le nozze d'argento; di L. 50 per il Congresso dei Sindaci a Forlì; di L. 135 per i funerali di F. Comandini. — Si liquida in L. 1380 la pensione agli eredi del Ragioniere Andrea Masacci. — Si prende atto della rinuncia della levatrice Vergambello. — Si accettano le dimissioni del sig. Giacomo Briani da Assessore supplente, sostituendovi il conte Pietro Verzaglia. — Si approva il nuovo Regolamento per le fosse da grano. — Si delibera di diminuire il nolo per

E devie acque, a figura di nitida rete d'acciaio. Neri sui loro capi i rami dei alti cipressi Uniansi ad arco, e penduli muschi ondeggiavano a l'aura, Come stendardi appesi d'un gotico tempio a le volte. Regnava un sepolcrale silenzio, interrotto soltanto Da 'l volo de gli aironi, che ritornavan, la sera, A ricovrarsi entro i rami dei noti cedri e da 'l gufo, Che salutava la luna, con un diabolico riso. Amabilmente il raggio lunare splendeva su l'acque, Splendeva su le colonne dei cedri e dei neri cipressi, Piovendo da le rotte arcate, si come dai crepi D'una rovina. Quasi vedute in un sogno, indistinte, Strane erano tutte le cose dintorno ai voganti, E ne vinsero l'anima e maraviglie e tristezza — Strani presagi d'ignoto e incomprendibile male. Come, se scalcipia lungi, su l'erba dei prati, un cavallo, Molto anzi tempo le foglie mimosa trepida serra, In cotal guisa, appena da lungi il Destin move il piede, Il cuore umano, per triste presagio di qualche sciagura, Trema, e si chiude, innanzi che il colpo fatale lo tocchi. Ma il cuor d'Evangelina reggeva sempre una lieve E cara visione, che tremolando accennava A gli occhi suoi, circonfusa tutta da 'l raggio lunare. Era il pensier de' l'suo capo, che veste prendea d'un fantasma? Sotto quegli archi ombrosi, passato era prima di lei Il suo diletto e ogni colpo di remo il faceva più accolto.

E si levò da prora un navigante, e a far segno A chi tra le notturne ombre vogasse in quell'acque, Diè fiato a 'l corno. Alto squillo, tra le colonne e le nere Volte fronzute corse, rompendo il suggello a 'l silenzio E dando lingua a la selva. Tremarono taciti i muschi; Si destarono a mille gli echi, morendo in distanza Su per il piano de l'onde e tra gli specchiantesi rami.

il locale della maestra di Gattolino. — Si votano alcuni storni da una categoria all'altra del bilancio. — Si ratifica la deliberazione della Giunta per istare in giudizio contro l'avv. Pietro Turchi per pagamento di L. 169.40, residuo di somma anticipata nel Carnevale 89-90 all'impresa teatrale. — Si autorizzano alcuni rimborsi all'Esattore per tassa di focatico e sul bestiame.

Congregazione di Carità — Nell'adunanza del 17 corr., è stata deliberata l'ammissione, da effettuarsi col 1° Gennaio 1894, di dieci vecchi e nove vecchie nel Ricovero Roverella; di dieci orfani nel Convitto Masini, e di quindici orfane nell'Orfanotrofio femminile.

Per l'esposizione di Roma — Costituitosi ufficialmente il Comitato centrale, si provvederà ora ad istituire delle rappresentanze in ogni centro d'Italia, allo scopo d'assicurare la buona riuscita di questa ardua iniziativa. È un impegno d'onore per tutti, e tutti dobbiamo adoperarci per uno splendido risultato. Municipii, Comizi Agrari, Camere di Commercio, Istituti di credito e d'istruzione, Sodalizi cittadini, privati possono largamente contribuirvi. Terremo a suo tempo informati i lettori di quanto si farà qui tra noi, eccitando frattanto chi può e far qualche cosa.

Ultime premiazioni — Finalmente, Domenica scorsa, ebbero termine le premiazioni nelle Scuole di campagna. Si cominciò a S. Lazzaro, indi a Calise, poi a Camissiroli, in ultimo a Pontepietra.

Non mancarono d'intervenirvi il Direttore e l'Ispettore scolastico, i quali continuarono e compirono, per quest'anno, la serie dei loro discorsi. Parlarono anche, ciascuna nella propria Scuola, le maestre Mastri, Valzania e Molinari.

Siamo lieti aggiungere che la distinta signora Teresa Guatterri Chiodini, Ispettrice comunale, fu presente anch'ella a S. Lazzaro, Calise e Camissiroli, e che, non solo spesso visiterà le tre Scuole affidate alla sua sorveglianza, ma istituirà un premio per il lavoro femminile.

E noi diciamo: Brava, Brava! E ripetiamo come già per la Signora Cortese: Ben vengano e che siano benedette queste fate della Scuola rurale.

Commemorazione — Domenica scorsa, varie Società repubblicane del Comune e delle frazioni limitrofe, con rappresentanti di altre città romagnole — in tutto un corteo di circa millecinquecento persone e cinquanta bandiere — si recarono a deporre corone al Cimitero sulle tombe di Eugenio Valzania e di Federico Comandini. Al Cimitero parlarono l'avv. Pietro Turchi, e il sig. Epaminonda Farini. Tutto procedette col massimo ordine. La sera, vi fu un banchetto amichevole di alcune notabilità radicali.

Sanità e Statistica — È uscito il *Bollettino trimestrale di statistica demografica e medica* per il 2.° trimestre del 1893, diligente compilazione del

Ma non venne una voce, non venne risposta da 'l buio; E, quando cessar gli echi, sembrò nuova pena il silenzio. S'addormenti la fanciulla; ma a batter seguiron la voga I naviganti, ora cheti, ed or canadesi canzoni Marinaresche intonando, come un di sui fiumi d'Acadia. E, ne la notte, arcane le voci arrivar de 'l deserto, Remote e incerte, quasi d'onda o di vento per selva, E lai di grù e schiamazzi d'orrido alligatore.

Prima de 'l novo meriggio, uscì da quell'ombre, e distesi Videro a l'aureo sole, i laghi d'Atchafalaya. Innumeri ninfee cullavansi a 'l più lieve colpo Di remi sopra l'acque, e splendido il loto innalzava La sua corona d'oro su 'l capo dei naviganti. Molle, ne la fragranza de le magnolie e ne 'l caldo, De 'l mezzogiorno, era l'aura; silvestri isolette odorate, Con fitte pergole e siepi di rose fiorite, ivi a canto, Faceano invito a 'l sonno. Ben presto ei sospesero i remi A l'isola più vago. Di sotto a le frondi dei salci Di Wachita, crescenti su l'orlo de 'l lido, il battello Fermarono, e, adagiati su l'erba fresca, ed affranti Da la notturna fatica, dormiron d'un sonno profondo. Ecce! e vasta la chioma un cedro allargava su loro, E, inerpandosi ai rami, bignonie tremule e viti Formavan come una scala di tralci, simile a quella, Che vide, in sogno, Giacobbe, e, in vece de gli angeli, a muta Salienti e calanti lungo gli aerei gradini, Gli agili colibri da fiore allavano a fiore. Rivide Evangelina, dormendo, quel biblico sogno; Amor colmavale il petto, e l'alba d'un cielo, che s'apre, Le irradiava l'alma di gloria di Paradiso.

Più accosto, ognor più accosto, tra l'infinito isolette, Volava, come dardo, levissimo legno per l'acque,

chiarissimo prof. R. Mori. Ne spogliamo alcuni dati. Le nascite, nel detto periodo, furono 433 (211 maschi e 222 femmine), le morti, 289 (159 maschi e 130 femmine); e così le une furono 52 meno e le altre 12 più che nel trimestre precedente. I matrimoni furono 59 con un aumento di 2 sul precedente trimestre. Al solito, tra le nascite fu notevole il numero delle illegittime, derivate da solo matrimonio religioso. Basti il dire che, mentre, in città, su 48 nascite, solo 10 furono illegittime, in campagna, su 364 nascite, 124, cioè più d'un terzo, appartengono appunto alle illegittime.

La diminuzione delle nascite e l'aumento delle morti palesa — osserva il compilatore — condizioni sanitarie non favorevoli; il che vien confermato dal gran numero di malattie infettive verificatesi, le quali, da 107 che furono nel trimestre precedente, salirono all'enorme cifra di 566. Il solo moribillo dette 406 casi, ma, per fortuna, fu generalmente mite. Si estese anche l'ipertossia (72 casi); continuò quasi invariato l'iteo tifo.

Saggio musicale — Nella prima quindicina di Dicembre, gli alunni delle Scuole elementari, più alcuni delle Tecniche, eseguiranno al Teatro Sociale un'opereetta in musica, intitolata *I fanciulli venduti*. L'ingresso sarà a pagamento, e l'introito andrà a beneficio degli alunni poveri delle scuole di città e di campagna. La novità della cosa, e il caritatevole fine che le si propone attrarranno, ne siamo certi, un pubblico affollatissimo. — Le principali cure per questa bella impresa sono state assunte dal Direttore delle Scuole primarie sig. P. Marinelli, e dal Maestro A. Raggi, ai quali tributiamo viva lode.

Incendio — Verso le ore due ant. del 15 and., nel sottoportico della casa sita in Sobborgo Federico Comandini, abitata da Battistini Giuseppe sviluppavasi un incendio, che in breve distrusse molta legna e canepa ivi ammonticchiata, nonché una botte piena d'olio ed altri recipienti da vino e da olio, che si trovavano nella cantina attigua. Accorsero tosto i Pompieri e gli Agenti della forza pubblica, e, mediante la pronta opera loro, si poté limitare il danno al fabbricato e ad isolare il fuoco in modo da impedire che si propagasse al palazzo dove abitano bene 12 persone.

La causa dell'incendio ritenesi accidentale. — Il Battistini era assicurato.

Comitato 20 Novembre — Il benemerito Comitato, che già da cinque anni elargisce vesti e scarpe ai poveri bimbi delle Scuole urbane, terrà, nel mese corr., una grande Fiera gastronomica, raccogliendo premi alimentari d'ogni genere dai cittadini e provvedendone colle offerte del Comitato stesso e degli Enti locali.

Cambiamenti d'abitazioni — Avendo luogo nella ricorrenza di S. Martino molti cambiamenti di abitazione e di colonia, il Municipio rammenta a

tutti gl'interessati l'obbligo di farne denuncia, nel termine di giorni quindici, all'ufficio di Stato Civile, per non incorrere nell'ammenda di Lire trenta, comminata dalla legge.

Teatro Sociale — Ci vien riferito che nella seconda metà di Dicembre, agirà in questo Teatro una compagnia di marionette meccaniche. Sarà una delizia.... per i bambini.

V. in 4.^a pag.^a l'Annunzio della Casa bancaria di M.M. Valentin di Amburgo. Si richiama l'attenzione dei lettori su questo annunzio. Non si tratta di un'impresa particolare, ma di una lotteria di Stato, autorizzata e garantita dal Governo.

CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1893.

RINGRAZIAMENTO

Nella luttuosa circostanza della perdita del nostro amato

PAOLO

ci furono di molto conforto le pronte e premurose cure prodigate all'estinto, nel fatale istante, dall'ottima famiglia GIORGI, presso la quale trovavasi al servizio; nonché dai Medici. Non meno poi spontaneo a lenire l'acuto dolore il prestarsi spontaneo, e l'opportuno affacciarsi dei comuni Amici, e di quanti ebbero ad addimmostrarle, e ad esprimerci sinceri sentimenti di affetto, e di stima verso il defunto.

Sentiamo pertanto forte il bisogno di dichiarare pubblicamente eterna gratitudine alla lodata Famiglia Giorgi, e riconoscenza agli Spettabili Sanitari, surricordati; come protestiamo vivo un sentimento di grazie sincere agli Amici, ed a quanti disinteressatamente spontanei si prestarono in tale occasione.

Cesena 18 Novembre 1893.

Giacomo Romagnoli e Famiglia.

UN FATTO MERAVIGLIOSO

Senza pompa, senza strepito quasi clandestinamente è avvenuto in Italia uno di quelli avvenimenti che in altri tempi si giudicherebbero per puro miracolo. Infatti chi avrebbe osato credere altrimenti nel constatare su migliaia d'informi guarigioni di malattie segrete in genere e segnatamente i ristingimenti d'oltre 20 anni.... colla sola presa di grovelli ed innocui Confetti vegetali? ... Per convincersi veggasi in r.ta pag. l'interessante nuovo avviso: MIRACOLOSA INIEZIONE E CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

DENTI E DENTIERE

Premiato Gabinetto del Chirurgo-Dentista U. G. Rosetti-Morandi, stabile a Rimini al Corso d'Augusto N. 80. Eseguisce qualunque operazione senza dolore — Otturazioni in ismalto, pasta inglese, pasta americana, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro — Estrazioni, Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei denti — DENTI e DENTIERE artificiali garantite, leggerissime, senza molle, né uncini, né palati, a pressione atmosferica. Premiato sistema ROSUETI riconosciuto al più igienico, il più naturale ed il più atto alla masticazione.

Chi ha le digestioni difficili beva la Nocera.

Di boschi e di pometi; per ogni dove si stende Sotto i piedi, un giardino; su 'l capo, il più azzurro de' cieli, Che su le cime dei boschi, poggiano, incurvati ad arco: — Gli abitatori l'an detto l'Eden di Luigiana. »

Con tal conforto seguirono il loro viaggio. La sera Lenta avanzava ed il sole occiduo da l'orizzonte Stendeva, come un mago, l'aurea sua verga dintorno. Sorgevano, a 'l suo tocco, vapori lucenti, e in un focolo Unico eran confusi l'aere, l'acque e la selva. Qual tra due cicli sospesa nube dai lembi d'argento, Galleggiava il battello, coi remi stillanti, su 'l lago Immoto. Evangelina sentiva l'anima invasa Da inespugnabile dolcezza. Per magico incanto, le sacre Fonti de 'l sentimento ardevano in foco d'amore, Si come l'aere e l'onde. Ed ecco il mimo, il più strano Dei cantori, ondeggiando in alto su 'l ramo d'un salcio, Un tal delirio di note mandò da la piccola gola, Che l'aria, i boschi e il lago parvero muti ascoltarlo. Flebil'usciron prima le note, poi ruppero a furia. Come accordandosi a l'orgia di fu-tose Baccanti; Poi vennero distinte, querule, basse, dolenti; Alfine, insieme accolte, balzarono fuori beffarde, Qual, dopo la tempesta, un soffio di vento da gli alti Rami scuote una pioggia sonora di lucide perle. Con tal preludio e con l'alma commossa, pian piano gli Acadi Entrar ne 'l Teche, dov'ei percorre la verde Opelusa; E, per un aer d'ambra, su la cime de 'l bosco Videro alzarsi il fumo d'una vicina dimora, E udiron suoni di corno e mugghi di mandre in distanza.

(continua)

L'ANCORA

SOCIETÀ ANONIMA

DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

E DI RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1850

Capitale sociale interamente versato Lire 2.500.000



Attivi al 31 Dicembre 1892 Lire 113.360.841.20

DOTAZIONI PER BAMBINI

Oltre alle diverse assicurazioni sulla vita dell'Uomo e Rendite vitalizie, praticate da tutte le Società congeneri, l'ANCORA accorda speciali vantaggi per le dotazioni dei bambini, assicurando cioè il pagamento di un capitale ad una data scadenza, e in caso di morte — lontana sia — del bambino medesimo, la restituzione immediata delle somme versate con l'interesse composto del 5 per cento.

Rappresentanza Generale per il Regno d'Italia MILANO

Dir. Sig. ACHILLE BASEVI

in CESENA

per schiarimenti tariffe ed operazioni rivolgersi al

Sig. PRIMO STEFANELLI

Ispettore Generale per l'Emilia, Marche ed Umbria e per versamenti ritiro di quietanze di polizze anche alla

Cassa di Risparmio.

Forlì - GABINETTO DENTISTICO - Forlì

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

secondo i sistemi più recenti e perfezionati

Il Chirurgo-Dentista Francesco Camporesi, per soddisfare maggiormente la sua clientela e per completare la sua cultura nell'applicazione pratica di questo ramo importante della *protesi dentaria*, è fatto venire da uno dei primi gabinetti italiani di odontoiatria un valente meccanico dentista il quale lavora seguendo gli ultimi dettati dell'arte odontoiatrica.

MASTICAZIONE E PRONUNCIA PERFETTA

TUTTI I LAVORI SONO GARANTITI

Lo studio è aperto tutti i giorni.

Corso Garibaldi N. 1 p. p. (Rialto della piazza)

BUSTI per Signora
si accettano ordinazioni sopra misura
EMMA FACCHINI-DELL'AMORE
N. 2 — VIA STUFE, 2.° p.° — N. 2.

Perfezione, Eleganza, Durata: PREZZI MODERATISSIMI

“ IL LASCIAR DIETRO A SÈ DELLE COLPE È SEMINARE AMAREZZE PER L'AVVENIRE. ”

(MANTEGAZZA)

Così accadrà a coloro che non avranno acquistato biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata (Estrazione 31 DICEMBRE corrente anno) i cui biglietti costano una lira e concorrono ai grandi premi.

Ottomilatrecentoquattro da Lire

DUCECENTOMILA

DIECIMILA

CINQUEMILA

MILLE - ecc.

Grandiosi e ricchi premi ad ogni biglietto da Cinque numeri del costo di 5 lire e ai Lotti da 100 Numeri (VINCITA GARANTITA) del costo di L. 100, come da programma che è distribuito gratis dai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno, dove è pure aperta la vendita dei biglietti, oppure scriverò alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di F.sco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 - Genova.

Estrazione in Genova 31 DICEMBRE corr. anno

Spinto innanzi da braccia di cacciatori nerbute, Diretti a borea, dove il bevero è stanza e il bisonte. Era a 'l timone un garzone meditando. I capelli Neri scendevangli incolti giù per la fronte, e ne 'l viso Aveva una mestizia troppo discorde da gli anni; Gabriele era desso, che, stanco d'attese, infelice, Irrequieto, ai deserti de l'occidente chiedea L'oblio di sè medesimo e de 'l suo duolo. Veloce Guizzò lo schifo, toccando il lembo de l'isola ombrosa, Ma da l'opposto lato e dietro a un filar di palmisti, Sì, che niun vide fermo tra i salci il battel de gli Acadi, Né quei dormenti nidron il tonfo dei remi. Da 'l cielo Ah!, che un angel non venne a scuoter la vergin sopita! Guizzò lo schifo, qual'ombra di nube per la campagna; E, poi che lungi lungi vanito fu il batter dei remi Contro gli scalmi, come da un'estasi magica usciti, Sorsor gli Acadi; e a 'l fedele curato la giovin si volse, Con un sospiro: « Oh padre, qualcosa qui dentro mi dice Che Gabriele è vicino: è un sogno folle, una vana Ed incerta credenza? O un angelo venne e m'aperse Il vero? » ed arrossendo continuò: « La mia credula mente! Ad un orecchio come il tuo, sono prive di senso Queste parole. « O figlia, le tue parole non sono Prive di senso. Immoto, celato ne 'l fondo de 'l cuore Sta l'affetto, e la voce, che trema incerta su 'l labbro, È pari a 'l gavitello, che, stando a galla, ci addita Ove è nascosta l'ancora. Da mente, o figlia, a 'l tuo cuore E a ciò che il mondo chiama illusione. Vicino È d'avver Gabriele, perché non lontano, a meriggio, Su le rive de 'l Teche, son le città di S. Mauro E S. Martino. Ed ivi, dopo si lungo viaggio, Sarà la vagabonda sposa ridata a lo sposo »; Ivi, dopo si lunga assenza, il pastor novamente Avrà il suo gregge e l'ovile. Ameno è il paese di prati,

SOLO L'ACQUA-CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino N. 12. MILANO

Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi

Si prega di leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifici con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Margellina 6, Napoli, la quale spedisce tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati certi radicalmente, spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in specie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarrhi, ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. A CESENA presso i farmacisti Giorgi e Montemaggi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica L. 3,50 e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,50. Tutto con dettagliatissima istruzione.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI.....

Il mio restringimento era arrivato al non plus ultra ed ero già stato d'una catastrofe ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò lo esprime con gioia, giacché all'età di 60 anni veggomi liberato da un male, inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uso la stampa, anzitutto ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo torrerò pago. Dimoro in Pisa via Carliola, n. 36.

Con distinta stima mi creda

Pisa, 4 luglio 89.

VINCENTO MARZOVILLA — presso il genio Militare

FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'Iniezione o Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonoree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 29bre 86.

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso — Il Vice Sindaco

Prof. EMILIO DI TOMMASO

Dir. D. PASQUALI

SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!

Ho avuto la soddisfazione di veder guari perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale Sig. Cavaldi che aveva lo scolo fin dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIROLDI LUIGI, droghiere, via Cavour, 16, Lecco.

MALATTIE VARIE

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. So non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il Signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a più mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GOCSETTA MILITARE con CATARRO VESICALE. FORTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, e guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi!

Roccamarnarda (Catanzaro) 28 Agosto 90.

Dott. SALVATORE GIORDANO, Medico Chirurgo.

CASA DI SALUTE

PER LE MALATTIE CHIRURGICHE DEI DOTTORI

GIOMMI E DELLAMASSA

CESENA - Palazzo Locatelli, Via Iesi, 10 - CESENA

Sezione speciale per la cura radicale de le Ernie.

— Operatore il Dottor GIOMMI. —

Pensione di L. 3, 5, 8.

Ambulatorio chirurgico Dott. GIOMMI tutti i giorni dalle 10 ant. all' 1 pom.

Ambulatorio ginecologico Dott. MAGN tutti i Mercoledì

TIPOGRAFIA DITTA BIASINI DI P. TONTI

LIBRI EDITI E VENDIBILI FLESSO LA DETTA TIPOGRAFIA

G. MOLENA — La Geografia insegnata nelle scuole elementari secondo il metodo moderno e in conformità agli ultimi programmi governativi. L. 0.40.

— La Provincia di Forlì — notizie geografico-storico-statistiche ad uso delle scuole. — 2ª edizione riveduta e corretta. L. 0.30.

GRANDE LOTTERIA DI CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500,000 MARCHI

eguali a Lire italiane 670,000

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande Lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

Ma in ogni caso:

- 1 Premio a M. 300000
- 1 Lotto a M. 200000
- 1 Lotto a M. 100000
- 2 Lotti a M. 75000
- 1 Lotto a M. 70000
- 1 Lotto a M. 65000
- 1 Lotto a M. 60000
- 1 Lotto a M. 55000
- 2 Lotti a M. 50000
- 1 Lotto a M. 40000
- 5 Lotti a M. 20000
- 3 Lotti a M. 15000
- 26 Lotti a M. 10000
- 56 Lotti a M. 5000
- 106 Lotti a M. 3000
- 253 Lotti a M. 2000
- 6 Lotti a M. 1500
- 756 Lotti a M. 1000
- 1237 Lotti a M. 500
- 33950 Lotti a M. 148
- 18991 Lotti a M. 300, 200,
- 150, 127, 100, 94, 67, 40, 20

La Lotteria dei Capitali molto importante autorizzata dal supremo Governo di stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di stato, contiene 110 mila biglietti, dei quali 55400 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di

14,000,000 DI LIRE.

La combinazione favorevole di questa lotteria di denaro è in tale maniera combinata che i 55,400 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di Marchi 50,000, seconda classe M. 55,000, ammonta nella terza a M. 60,000, nella quarta a M. 65,000, nella quinta a M. 70,000, nella sesta a M. 75,000, nella settima a M. 500,000, ma in ogni caso a 300,000, 200,000 Marchi.

La casa di commercio sottodivisa invita rispettosamente a volere interessarsi in questa

GRANDE LOTTERIA DI CAPITALI.

Le persone che desiderano dare degli ordini, sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, e di altro paese europeo, o in francobolli, o più comodo sarà inviare il danaro con mandato postale internazionale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della Prima Classe:

- 1 biglietto originale intero costa Lire 8. —
- 1 mezzo biglietto originale costa " 4. —
- 1 quarto di biglietto originale costa " 2. —

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni, dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano prontamente, sotto la garanzia dello Stato. I premi sono pagabili in Reichsmark. In caso che entro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati, noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non convengono ed a restituire l'ammontare ricevuto. Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prenderne conoscenza. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

30. Novembre 1893.

VALENTIN & C°

Casa Bancaria

AMBURGO

Città libera (Germania).

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE Digerir BENE??

F. BISLERI-MILANO VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOGERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

CONCESSIONARIO MILANO

Chicago, 26/8/93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOGERA (Umbria) è una ottima acqua per il sapone assai gradevole; ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt. Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino. Visto il H. Commissario Gerente UNGARO

Reg. Sig. F. Bisleri.

Milano, 16/11/82.

Sullo mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarla una parola d'encanto per suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbero buoni risultati. — Egli è veramente un buon ricostituente nella anemia, nelle debolezze nervose, correggere molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. Salignone Comm. Carlo Medico di S. M. II Re.

FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

Stabilimento fondato nel 1817 — IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA

MILANO - CORSO LORETTO, N. 45 - MILANO

Sementi di Trifoglio pratense, Erba

FORAGGI: Medica, Lupanella, Sulla, Erba

GEREALI: zuolo Sorcale di Primavera, Orzo,

ORTAGGI: Casseta con 25 qualità sementi

FIORI: Casseta con 20 qualità sementi

POMI DI TERRA: Varietà a gran-

PIANTE E ALBERI

OGNI specie e varietà pregiate di fruttiferi,

collezioni A composta di 12 piante come segue:

2 Albicocchi

2 Peri

2 Meli

Collezione I composta di 16 piante di VITI.

N. 15 VITI uva da mensa assortita in 15 buone

varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili

per bontà e precocità di frutto che per abbon-

danza di prodotto.

Per tutte le spese di trasporto ed imballa-

leggi e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. 6.50.

